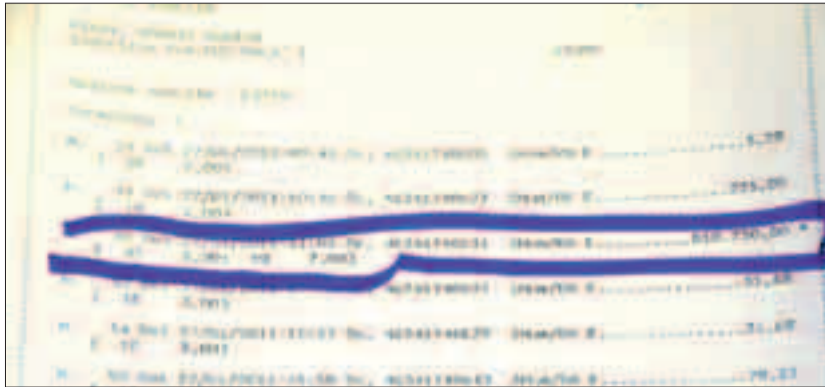


STORO

Fibrillazione in paese, ma nessuna indiscrezione sul fortunato giocatore



Ma in Trentino si sono avute vincite maggiori

STORO - Quella di ieri a Storo è una delle più belle vincite mai realizzate in Trentino. Il record è stato comunque realizzato lo scorso anno, sempre nel mese di gennaio, ad Arco, dove una «grattata» ha regalato qualcosa come quattro milioni di euro al fortunato giocatore. Sempre, ad Arco, appena 10 giorni dopo, erano arrivati con lo stesso gioco 1,7 milioni. Da segnalare, negli ultimi 13 mesi, anche una doppia vincita al Win for Life a Canazei e Lavis, dove chi ha giocato è riuscito ad intascare quasi un milione di euro, grazie ad una rendita ventennale da 4.000 euro al mese, con qualche benefit immediato.

# Vincitona al lotto: sono ottocentomila

## Terno e quaterna secchi al tabacchino Grassi

GIULIANO BELTRAMI

STORO - Ottocentomila euro. Anzi, per essere precisi, perché bisogna essere precisi, anche se gli spiccioli contano pochino, 810.750 (al netto delle tasse). E 10.750 euro sono davvero degli spiccioli, immersi come sono in un montepremi da nababbi come quello apparso ieri mattina sulla macchina della Lottomatica, a Storo, nel tabacchino della signora Marika, che a momenti, vedendo la cifra, le prende un coccolone. E si è scatenata subito una grande fibrillazione in piazza Capre, nel rione

Solo 12 euro giocati per un montepremi davvero sensazionale

storico di Spenigol, quello che prende meno sole di tutto il paese. Di solito, si dice, che sono le cattive notizie a diffondersi come il vento. Ma tu non hai idea della velocità con cui si è diffusa, di bocca in bocca, questa. «Oh, qualcuno ha vinto 800 mila euro al lotto!» «Eh, davvero? Ma va là, è una balla!» «No, sul serio!» E via esclamando, di donna in donna e di uomo in uomo, perché certe liete notizie piacciono anche agli uomini, sia chiaro. A pigiare sul pedale della meraviglia ci si è messa pure la cifra giocata: 7 euro per una quaterna e 5 euro per un terno, entrambi sulla ruota di Bari. Totale, 12 euro giocati e, lo ripetiamo a sollecitare l'invidia, 810.750 euro vinti. «Importante la quaterna - sorride Marika Grassi - perché è quella che ha provocato il cifrone...» È proprio felice Marika, che gestisce il lotto nel suo tabacchino, insieme a Gezio, da 14 anni.

«Finalmente si scriverà qualcosa di bello su Storo», esclama, mentre il telefono continua a squillare. «Finalmente possiamo dire qualcosa di buono», ripete, «E beato chi li ha vinti!» «Naturalmente», osiamo, «tu non sai nulla...» «No, guarda, proprio no. Ci stiamo pensando, ma niente. L'hanno giocata alle undici e cinque dell'altra mattina, però c'era via via e non ho proprio fatto caso».

«Sicura?» «Te lo assicuro», risponde paziente. E deve averne avuta ieri di pazienza, perché chissà quanta gente le avrà posto la stessa domanda: «Chi è il vincitore». Quella di ieri non è la prima vincita nel tabacchino Grassi, anche se nessuna delle precedenti può competere neanche lontanamente con questa. Anche perché una cifra così grossa è fra le più consistenti a livello nazionale. Un paio di mesi fa, ad esempio, un giocatore si è portato a casa 8.900 euro, mentre l'anno scorso un altro ha vinto 25.000 euro. Ma queste sono bazzecole in confronto alla vincitona di ieri. Comunque, Marika, diciamolo: questo è un tabacchino fortunato. Fra l'altro è una rivendita dalla lunga storia. Aprì i battenti per la prima volta nel 1919, quando i soldati italiani che erano entrati nel 1916 per sottrarre il Trentino a Cecco Beppe se n'erano andati da pochi mesi, e Storo stava tornando alla normalità. Marco Grassi, nonno di Marika, decise di avviare l'attività di vendita di sale e tabacchi, come si diceva una volta. Dopo arrivò il figlio Giovanni, e ora Marika. Si sa, con il passare dei decenni è cambiato il mondo. Quattordici anni fa è arrivato il lotto, ad alimentare le speranze di una vita migliore degli storei. Oggi sono circa 300 (per la verità provenienti anche dai paesi vicini come Darzo) i giocatori abituali. «Vorrei mica - si difende la proprietaria del negozio nel tentativo di respingere l'assedio dei curiosi - che sappia chi ha vinto!»



La felicità della signora Marika Grassi che con Gezio gestisce il lotto nel suo tabacchino in piazza Capre, nel rione storico di Spenigol a Storo. Sopra la stampata della supervincita; sotto la gente s'interroga sul fortunato vincitore (Foto Sai)

LE REAZIONI

In paese si cerca di capire chi ha in mano il biglietto della fortuna. Di solito i premi non superano i 400 euro. I commenti della gente

## In valle è iniziato il toto-vincitore



STORO - Chi avrà vinto tutto quel ben di Dio? Bella domanda. Chi vuoi che si sbottoni? Ma chi gioca al lotto a Storo? Giovani pochi; soprattutto persone di mezza età e anziani ispirati da qualche sogno rivelatore, anche se all'ombra della Rocca Pagana non ci si affida alla smorfia come alle pendici del Vesuvio. Infatti le puntate sono mediamente di due euro, con un minimo di uno ed un massimo di tre. E le vincite? 5,28 euro, 2,35; 30,60; 78; 7,83; 15; 1,72; 352 quando va di lusso. Queste le vincite (miserabili, possiamo dirlo?) che stavano accanto al premio della vita. «La fortuna chi avrà baciato?», era la domanda ricorrente. E la risposta, altrettanto ricorrente quanto scontata del popolo, nel cui cuore arde sempre la piccola fiaccola della solidarietà, era: «Speriamo che l'abbia presa qualcuno che ha bisogno». «Comunque - rassicurava il solito deciso che trovi sempre all'osteria - state tranquilli, che fra qualche mese salterà fuori. Basterà vedere chi cambia macchina, chi ristruttura la casa...» Molti commenti mescolati allo sbigottimento delle grandi occasioni. Questo era il sentimento più sentito ieri nel paese del basso Chiese. A proposito: sbigottimento, invidia e curiosità avranno tre numeri corrispondenti, da giocare sulla ruota di Bari?

Condino | Stasera il dibattito al Polifunzionale con Eleonora Berlanda. E domani si discute e si gioca a pallavolo

## Ritorno allo sport e ai suoi valori

CONDINO - Torna, e sarà la quarta edizione, «Ama lo sport, ami la vita», la festa dello sport, manifestazione organizzata in occasione della ricorrenza di San Giovanni Bosco (inventore degli oratori e patrono degli sportivi e dei giovani) dal Decanato del Chiese e dalla Pastorale giovanile. L'avvenimento avrà luogo a Condino fra questa sera e domani, con invito di partecipazione esteso a tutta la valle e fuori. Il primo evento (il dibattito) è in programma per questa sera. Il seguito domani con un'iniziativa che segna il passaggio dalla teoria alla pratica. Don Francesco Scarin, decano del Chiese, nell'invito scrive che si tratta di «un momento di incontro, di sensibilizzazione, di preghiera», nonché «un'occasione di crescita umana e cristiana». L'iniziativa, come accade ormai da quattro anni, «è aperta a tutti, ma in particolare a quanti sono



Eleonora Berlanda

sensibili al tema dello sport nella sua valenza educativa: ai presidenti, ai dirigenti, ai simpatizzanti delle società sportive e a tutti coloro che praticano lo sport agonistico e amatoriale, ai genitori ed agli educatori che hanno a cuore la crescita armonica della persona». Negli anni precedenti hanno partecipato fra gli altri campioni acclamati come gli ex ciclisti Francesco Moser e

Mariano Piccoli ed il pilota di rally Renato Travaglia, atleti disabili come il tennista sciatore Francesco Zola, dirigenti del Coni come Giacomo Costa e Giorgio Torgler, allenatori come Claudio Rastelli (allora al Mezzocorona) e uomini dell'Itas Diatec di pallavolo. L'edizione 2011 presenta rispetto alle tre precedenti una novità: è rivolta in particolare allo sport femminile. L'idea non è campata in aria, perché il mondo dello sport coinvolge sempre più l'universo femminile che, fra l'altro, sul piano agonistico è quello che dà maggiori soddisfazioni all'italica bandiera: basti pensare alle nuotatrici (Federica Pellegrini in testa), alle tenniste (Francesca Schiavone davanti a tutte), alle schermatrici (guidate da Granbassi, Vezzali e Trillini), alle pallavoliste, e potremmo continuare. Veniamo al programma dell'incontro pubblico di questa sera, che avrà luogo al

centro polifunzionale di Condino a partire dalle 20.30 e sarà coordinato da Piergiorgio Franceschini, giornalista di Radio Trentino In Blu. Sotto il titolo «Ama lo sport, ami la vita. Lo sport al femminile», intervengono il presidente provinciale del Coni Torgler, l'esperta in comunicazione sportiva e membro della giunta del Coni Monica Morandini e Paola Mora, presidente del Circolo Vela Ledro, altro membro della giunta del Coni. Seconda giornata, domani, con inizio alle 10.30 nella pieve di Santa Maria Assunta, per la messa celebrata dal delegato dello sport per le Giudicarie don Andrea Malfatti, a ricordare don Giovanni Bosco. Nel pomeriggio, dopo tante parole, si farà sport. Nella palestra del centro scolastico avrà luogo un torneo amatoriale di pallavolo per giovani ed adolescenti.

G. B.

Comano Terme | L'intervento sulla statale 421

## Versante franoso, cede la strada. Lavori urgenti per mezzo milione

COMANO TERME - Il Servizio infrastrutture stradali e ferroviarie della Provincia ha approvato una perizia di somma urgenza per la messa in sicurezza del tratto di strada fra i chilometri 38,800 e 39,200 della statale 421 dei laghi di Molveno e Tenno nel Comune di Comano Terme. Il 12 novembre scorso i tecnici del Servizio Gestione Strade avevano effettuato un sopralluogo riscontrando significativi aggravamenti dei fenomeni di cedimento della scarpata di valle e della contigua banchina pavimentata che si erano manifestati a partire dal mese di ottobre. Accertato che occorreva intervenire immediatamente per il consolidamento della sede viaria, il 15 novembre è stato redatto il verbale di somma urgenza, con il quale si è disposto l'immediato inizio dei lavori consistenti nella realizzazione di una

palificata a sostegno del corpo stradale lungo il ciglio di valle della piattaforma stradale e la posa di un collettore per il drenaggio ed il convogliamento delle acque raccolte dal piano viabile nonché dal versante a monte della sede stradale, nel tratto in questione, in modo da evitare la dispersione lungo la scarpata a valle della stessa statale 421 e da ripristinare adeguate condizioni di stabilità del versante. I lavori sono stati affidati all'Impresa Dinamic srl di Mezzolombardo, che si è dichiarata disponibile ad aprire immediatamente il cantiere offrendo un ribasso del 35,77% sui prezzi di gara. La successiva perizia di somma urgenza, redatta dall'ingegner Paolo Nicolussi Paolaz del Servizio Infrastrutture Stradali e Ferroviarie prevede una spesa di 500.000 euro, di cui 386.748 per lavori.